

Il Vaticano e la Gran Bretagna sembra che presto debbano appianare, in seguito ai felici risultati della missione di Monsignor Capel.

Si designa fine dal presente l'onorevole E. Plunkett, come rappresentante del governo di Salfat-Jumas presso la curia romana.

L'arrivo di Sua Eminenza il Cardinale Patriarca a Venezia

Leggiamo nel *Veneto Cattolico*:

Ieri alle quattro e mezzo pomeridiane giungeva fra noi, reduce da Roma, l'eminentissimo nostro Patriarca Cardinale Domenico Agostini, colla serena letizia di un padre che rivede i suoi figli, colle sacre insegne di un principe, distinto per fede, sapienza e virtù; e il suono delle campane che via via rimbombando diffondevano le loro voci da un capo all'altro della città, ne dava il lieto annunzio.

Eranò a riceverlo alla Stazione il R.mo Capitolo della Metropolitana con in capo l'Arcidiacono, l'Arciprete e il Vicario generale, Rappresentanze dei Capitoli di Obleggia e di Treviso, dei Professori del nostro Seminario Patriarcale e di quello di Treviso, del Comitato Diocesano, della Associazione Cattolica, del Circolo della Gioventù Cattolica, la Fabbriera di S. Marco, e molti distinti personaggi costruttori e forestieri. Di tutte queste persone, alcune si recarono a complimentare Sua Eminenza al suo discendere dalla carrozza, mentre altre aspettavano nella sala, dove l'E.mo principe si degnò di soffermarsi alquanto.

Intanto su tutto il piazzale dinanzi alla Stazione, su ambe le Rive del gran Canale, sul Ponte, sulle gradinate delle Chiese era una moltitudine fitta, una selva di teste sollevate, in atto di aspettazione; e dalle moltissime gondole che si erano stipate sull'acqua un'altra selva sorgeva di persone d'ogni classe e in piedi, di gondolieri e di remi, di cappelli, d'ombrellini di svolazzanti sciarpe e bandiere; un popolo immenso che affrettava col desiderio l'istante di vedere e acclamare il novello Porporato, il venerando Pastore di Venezia.

E fu per vero solemne l'istante in cui alla Vista di tutti Egli comparve dalla gradinata, salutandolo e ringraziando amorevolmente coloro che sollevavano un viva concorde, e lo plaudirono, tutti desiosi di fargli devoto corteggio. Sono momenti di inesprimibile emozione questi votanti o magari de' figli ad un padre.

Iacominò il giro del Canal grande, e a mala pena potevano muoversi le gondole per la ressa che si facevano a vicenda per istringersi più da vicino a quella del Patriarca, il quale in piedi, fra alcuni che gli furono compagni nel viaggio, rispondeva col benigno sorriso alle continue dimostrazioni di riverenza e di affetto. Si notarono fra le gondole del corteo quelle di molte distinte famiglie della città, oltre le molte

del clero e degli ordini religiosi. Molti palazzi erano parati in segno di festa; e per tutto il corso, ad ogni sbocco, su ogni riva era grande la folla che applaudiva, ed era ricambiata di saluti e benedizioni dall'E.mo Porporato.

Allo sbarco, presso il ponte della canonica, fu vivissima l'acclamazione, dopo di che gran parte degli accorsi si adunarono sulla piazzetta dei Leoni, aspettando di vedere ed udire l'amato Pastore. E quando si aprirono le finestre, e dal verone Egli si fece vedere, fu una vera ovazione. Egli in brevi parole ringraziò il popolo della splendida dimostrazione che gli dava di fede e di amore, la quale fu prova del cuore nobilissimo dei veneziani. Diede il saluto anche a nome del Santo Padre, e la sua benedizione; e invitò tutti per la prossima domenica alla Basilica, ove farà il Pontificale e terrà l'Omelia.

A quelli poi che nelle sue stanze lo accompagnavano disse Sua Eminenza di non aver provata giammai emozione pari a quella di ieri, e desiderava che a parte di tanto gaudio fosse pure il Supremo Gerarca.

La dimostrazione di ieri fu splendida, solenne ed affettuosa, e quel che ne accrebbe maggiormente il significato fu l'assenza riscalda tale senza il concorso di nessuna autorità.

Sappiamo che ieri Sua Ecc. il Vescovo di Vicenza si recò con alcuni della sua casa alla Stazione di Padova per inchinare l'E.mo Cardinale.

Ieri pure recaronsi allo stesso dove una Rappresentanza della Curia Vescovile di Padova, una del Circolo della Gioventù Cattolica ed altre Associazioni Cattoliche.

A Mestre furono a complimentare l'E.mo Porporato gli Arcipreti e il Clero di quella Congregazione Foranea.

Ieri mattina alle 11 S. Em. ricevette il Consigliere delegato Comm. Colmayer che porse all'E. mo Sua le congratulazioni ufficiali di metodo. Mezz'ora dopo, il Sindaco cogli Assessori, ad eccezione del Comm. Cattanei, impedito da suoi doveri di professione, fu ricevuto da Sua Em. a cui presentò gli omaggi della città, omaggi ai quali Sua Em. rispose colla sua consueta affabilità.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 13

Procedesi alla votazione segreta sui due disegni discussi ieri relativi alla modificazione della legge sui diritti d'autore, e pel riordinamento delle basi di riparto della imposta fondiaria nel compartimento ligure-piemontese.

La votazione risultando nulla per mancanza del numero legale, il Presidente ordina che i nomi degli assenti siano pubblicati nella *Gazzetta ufficiale*, e levati la seduta alle ore 3.40.

non tardò a trasferirsi a Cadice. Il Murillo per guadagnarsi il pane si diede a dipingere quadri di ogni genere, massime sacri e stenderli di confraternite che si espongono nella settimana santa.

Alcuni suoi colleghi trattando si recavano in Italia e nella Francia per perfezionarsi nell'arte. Il Murillo ammalava di sguordi, ma non ne aveva i mezzi e si doveva contentare di raccogliere le impressioni che essi al ritorno in patria recavano dai loro viaggi.

Però una fortuna inaspettata arrivava al povero Murillo. Capitava a Siviglia un bastimento, il cui comandante aveva l'incarico di comprare quanti più quadri di soggetti sacri potesse, per portarli in America. Murillo gli vendette i quadri che aveva pronti, e nel frattempo che si fermò a Cadice il bastimento, gliene fornì molti altri, di cui era stato richiesto, a vilissimo prezzo, il quale era stato rifiutato da altri pittori. Ma col piccolo pecunio, così ragguarlatto, il Murillo poté recarsi a Madrid. Qui fu bene accolto da Velazquez, allora influente ed il quale lo consigliò, prima di recarsi in Italia, di studiare le ricche collezioni del Palazzo reale, dell'Escorial e del Pardo, dove si conservavano i capolavori di Van-Dick, Ribera, Tiziano e Rubens.

Tre anni Murillo passò in tale studio e, sebbene quindi avesse invitazioni di fermarsi in Madrid e di passare in Italia, preferì di tornare alla sua diletta Siviglia nel 1645.

Qui fece la sua prima opera di affresco in undici quadri per il convento di S. Francesco, nei quali trattò i fatti principali della vita del fondatore dell'ordine. Per questi quadri fu associata al Murillo

Nigra a Parigi

Scrivono da Roma al *Cittadino* di Genova:

La nomina del Comm. Constantino Nigra ad ambasciatore italiano a Parigi si può ritenere in questo momento come un fatto compiuto. Vedere come vanno le cose di questo mondo. Il comm. Nigra era stato prescelto da Cavour per rappresentare l'Italia presso l'impero di Napoleone III ed egli seppe così ben entrare nelle grazie della Corte e del governo da dar luogo perfino a non poche dicerie. La sinistra, in quel tempo opposizione, aveva concentrato tutti i suoi strali contro questo diplomatico accusato di posporre gli interessi d'Italia alle vedute della Francia e dell'imperatore. Dopo il 1870 caduto Napoleone si fece al Nigra un delitto di rimanere ugualmente al suo posto accreditando le accuse per modo che il primo ministero di sinistra dovette dare al partito la soddisfazione di richiamarlo e mandarlo a Pietroburgo e sostituirlo col generale Cialdini.

Ora sono passati sei anni, le relazioni tra la Francia e l'Italia andarono sempre peggiorando al punto che oggi quello stesso presidente del consiglio che aveva creduto nell'interesse del paese di allontanare il Nigra da Parigi, sente il bisogno di richiamarlo, ritenendolo il solo uomo capace di occupare quel posto reso alquanto difficile pel vento che spirava.

Non è da credere che il Nigra venga chiamato quasi improvvisamente, no, egli ha avuto recentemente una missione presso il governo francese. Trovandosi in congedo più o meno spontaneo a Parigi ebbe l'incarico di esaminare la situazione e di riferire. La sua presenza produsse qualche risultato, per cui il ministero ritenne necessario di richiamarlo all'antico suo posto, tanto più che il gabinetto francese lo terrebbe gradito.

Si tratta ora di far comprendere questo bisogno a quella piccola sinistra che padroneggia il ministero; se a questo si riesce, l'affare è fatto.

Notizie diverse

Il presidente Farini inviò una circolare telegrafica ai deputati assenti, pregandoli di recarsi a Roma pel giorno 15 in cui si discuterà negli Uffici della Camera il trattato di commercio franco-italiano.

L'Ufficio centrale del Senato è convocato pel giorno 18 di questo mese.

Il senatore Lampertico vi leggerà la sua relazione sul progetto di legge sullo scrutinio di lista.

ITALIA

Portoferraio — Una notizia di una certa gravità giungeva giovedì da Montecitorio. Circa settemila viti americane colà impiantate dal governo nel 1881 si sono trovate infette dalla fillossera.

La scoperta fu fatta dai delegati governativi che il 14 corrente si erano recati a Montecitorio per ispezionare quel primo vivaio di 80 mila viti avanti di esportarle i magnoli all'isola di Pianosa, ove era già pronto il terreno per un secondo vivaio.

La Commissione in seguito alla inattesa

la fama di pittore di primo ordine e d'allora gli giungevano commissioni da ogni parte.

Nel 1668 contrasse matrimonio con donna Beatrice da Cabrera Sotomayor, dalla quale ebbe due figli ed una figlia. Il primogenito e la figlia di lui si dedicarono alla chiesa ed il secondo figlio alle armi.

All'11 di gennaio 1660 inaugurò in Siviglia l'accademia del disegno, da lui fondata.

Murillo con uno stile proprio a caratteristico ha trattato con finezza tutti i generi di pittura. Nel genere realista e profano come in quello sacro lasciò capolavori che sono ornamento delle principali pinacoteche del mondo. La cattedrale di Siviglia possiede la sua celebre *Visione di Sant'Antonio* di Padova. Ma il Murillo ha specialmente fatto molti quadri della Concezione; epperò egli fu chiamato il pittore delle Concezioni che il Pope disse adorabili perfino dagli ebrei. Delle principali Concezioni del Murillo a catalogo servono 36.

La Concezione del Murillo che ebbe più peripezie fu quella da lui dipinta per l'indipendenza, il priore della chiesa per sottrarre sé ed i suoi correligiosi alla morte la regalò al maresciallo Soult. Dopo la morte di costui fu contrastata all'incanto tra un rappresentante del governo spagnolo e del governo francese. Fu aggiudicata a quest'ultimo per L. 686000 ed ebbe al Louvre un posto d'onore.

Quanta differenza dal prezzo che ricava il Murillo dai suoi quadri! La visione di S. Antonio di Padova non gli fruttò che dieci mila reali, poco più di due mila e cinquecento lire.

scoperta ordinò la distruzione completa di quel vivaio, sul quale si erano fondate speranze dai viticoltori italiani.

La notizia impressionò vivamente i possidenti dell'isola dell'Elba, per la grande vicinanza di Montecitorio e per le frequenti relazioni con essa.

Il sotto prefetto ed il presidente del Comitato Agrario domandarono telegraficamente informazioni al ministero d'agricoltura, che rispose facendo conoscere le rigorosissime misure di precauzione prese per assicurare la immunità dell'Elba.

Arezzo — Nel prossimo mese di settembre la Città di Arezzo inaugura una statua al suo grande concittadino Guido Monaco, che come tutti sanno inventò le note musicali. Per quella occasione i cultori della ginnastica intendono a promuovere un concorso ginnastico regionale toscano, affinché tutti i giovani toscani e tutte le società ed i maestri di ginnastica della Toscana possano o mostrare la loro valentia negli esercizi ginnastici o esporre praticamente i metodi di istruzione e di educazione che preferiscono. I regolamenti ed i programmi relativi al Concorso saranno distribuiti non più tardi del primo del prossimo mese di Maggio.

Orbetello — Telegrafano da Orbetello che ieri una terribile bufera si scatenò su quelle campagne. Una grossissima grandine ha tutto devastato, viti, raccolto, frutta. Danni incalcolabili.

Milano — Il Consolato operaio votò un ordine del giorno di protesta contro la erezione del monumento a Napoleone III.

Roma — Il presidente dell'Associazione artistica internazionale informa che la famiglia Artistica di Milano, l'Istituto di Belle Arti di Siena, il Circolo Artistico Udiense, quello di Venezia, il Collegio degli ingegneri e architetti di Palermo, quello di Firenze, l'Accademia di Belle Arti di Perugia e il Circolo Artistico di Torino, hanno tutti aderito alla proposta dell'Associazione artistica internazionale, perchè l'Esposizione di Belle Arti in Roma fosse rimandata al 1883. Gli artisti declinano quindi ogni responsabilità nel risultato della mostra che il Municipio ha stabilito per il 1882.

Negli scavi che si stanno eseguendo al Foro romano è stata fatta l'altra mattina un'importante scoperta.

Si è trovato il terzo diverticolo della via Sacra, il che agevolerà la soluzione di parecchie questioni di topografia archeologica romana.

Il ministro Baccarini ha firmato il decreto per l'esecuzione di una stazione ferroviaria in Trastevere.

L'on. Arbib, contro del quale il procuratore del re ha chiesto l'autorizzazione a procedere, è imputato di contravvenzione alla legge del lotto, per aver pubblicato nella quarta pagina del giornale la *Libertà* avvisi riflettenti una lotteria.

Vicenza — Apprendiamo con vivissima soddisfazione dal *Berico* che la proposta da esso fatta di una dimostrazione di stima e di affetto al valoroso giovane co. Arnaldi fu accolta con grande favore; e che gli sono già pervenuti a quest'ora sopra duecento tra biglietti e lettere anche di studenti dell'Università di Padova e di Torino e di persone ragguardevoli di varie

IL II° CENTENARIO DI MURILLO

Il 3 aprile corr. la Spagna ha celebrato il secondo centenario della morte del suo primo pittore, Bartolomeo Murillo.

A Siviglia, città natale e campo dell'opera sua e gloriosa vita artistica di Murillo, l'iniziativa di commemorare il secondo centenario della sua morte fu presa da un gesuita e fatta sua dall'arcivescovo che nell'ultimo concistoro fu nominato cardinale.

A Madrid, furono la Società degli scrittori e degli artisti, non che l'Accademia di S. Ferdinando che fecero del loro meglio perchè in qualche modo si rendesse omaggio alla memoria dell'artista le cui opere sono ammirate in tutto il mondo e del quale giustamente la Spagna mena vanto.

Ma la dimostrazione non assunse un carattere nazionale come già lo ebbe lo scorso anno quella in onore di Calderon.

È questo è avvertito con rammarico dagli stessi giornali spagnuoli, sebbene impotente sia stata la dimostrazione di Madrid per Murillo.

Ed, in verità, la Spagna deve essere orgogliosa di Murillo, di questo genio che in mezzo a mille difficoltà scrisse pagine immortali nella storia dell'arte.

Bartolomeo Murillo nacque in Siviglia il 1 gennaio 1618 e morì il 3 aprile 1682 in età di 64 anni. Di povera famiglia, ebbe per giunta la disgrazia di perdere presto i suoi genitori. Da giovanotto entrò nello studio del suo parente Giovanni Antonio Castillo, dal quale fu bene iniziato nel disegno.

L'allievo vinse presto il maestro, il quale

Murillo tutto dedito all'arte ha lasciato un numero infinito di meravigliosi capolavori. Il catalogo del Turbino ne registra 440, di cui 45 trovansi nel museo di Madrid; ma in quel numero non possono essere compresi i molti quadri del Murillo che conservansi presso privati, massime nell'Andalusia ed i moltissimi portati all'estero e segnatamente in America prima e dopo la morte del Murillo.

Egli aveva una facilità straordinaria di concepire ed attuare un quadro. Narrasi che un giorno, mentre dipingeva nel convento dei Cappuccini, per contestare il fratello laico che gli aveva portato il pranzo e smangiava di avere un'immagine da lui dipinta, il Murillo prese la salvietta dalla cesta, la spiegò, la inchiodò nel muro e, senza resistere, vi dipinse quella immagine della Vergine che ora possiede il museo di Siviglia e tutto il mondo conosce col nome di *Virgen de la Servilleta*.

Murillo, lavorando nella chiesa dei Cappuccini in Oadice, cadde dall'impalcatura e ne rimase sì male che, trasportato a Siviglia, poco dopo moriva fra le braccia dei suoi amici e discepoli Meneses Osorio, Alonso de Tobor e Gaspare Nunes de Villavicencio. E, per sua espressa volontà, la salma di lui fu sepolta nella cappella della Deposizione della Croce in San Bartolomeo, nella quale eravi un quadro del Campana, dinanzi al quale egli spesso si fermava a trarre ispirazione religiosa.

Alla memoria di Murillo si innalzò un monumeto in Siviglia ed altro in Madrid, entrambi modesti in confronto del grande artista che si volle onorare; ma che monta se egli si innalzò un monumento di gloria imperitura in ogni sua opera?

parti d'Italia e di principalissime signore dell'aristocrazia veneta. Preziosissime fra tutte, le lettere del Cardinale di Verona e dei Vescovi di Parma, Pavia, Mantova, Ceneda e Chioggia.

Non mancarono, è vero, al coraggioso giovane, gli insulti e le villanie della peggiore stampa liberalasca e della più plebea. Ma si consoli l'egregio giovane; egli divide questo onore con tanti illustri e valorosi cattolici fatti segno al paro di lui alle ire di un pugno d'audaci settari, ed il fango onde si tenta d'imbrattarlo, ricade quale è negli immondi pantani della stampa anticristiana.

ESITERO

Austria-Ungheria

Solleva grande rumore a Vienna una scoperta fatta intorno ad alcune vittime dell'incendio del Ring-Theater.

La polizia arrestò parecchi individui, di ambo i sessi, che avevano ottenuto delle somme abbastanza considerevoli dal comitato di soccorso per le famiglie delle vittime dichiarando gli uni la morte del figlio, gli altri la scomparsa del padre, dello sposo ecc.

Ora fu constatato che tre di queste sedicenti vittime stanno a meraviglia, e che il numero delle scroccatorie commesse è ben più considerevole di quanto dapprincipio si sospettava.

Una certa signora Gertler aveva affermato che suo marito era morto nell'incendio, ed aveva ottenuto dal comitato di soccorso una prima somma di 400 fiorini, poi una rendita annuale di 1,320 fiorini. Il bravo signor Gertler invece s'era recato semplicemente in Ungheria, subito dopo la catastrofe, e s'era dato per morto, dopo aver impegnato la moglie a tentare la scroccatoria che le è poi così bene riuscita. Il simpatico signor Gertler fu arrestato.

Venne pure arrestato nel rione della Leopoldstadt un certo Giovanni Wschern che si faceva passare per morto. I suoi parenti lo avevano fatto abbandonare Vienna il giorno dopo del disastro, e versando torrenti di lagrime s'erano recati alla polizia per farlo inscrivere fra i scomparsi. Avevano ottenuto un soccorso di 400 fiorini.

Russia

Si telegrafa da Odessa che tutti gli israeliti intervenuti alla fiera di Marinkowka, località a quattro stazioni da Odessa, furono spogliati fino alla camicia, e le loro merci accumulate e incendiate col petrolio. Non salvarono che la vita.

Furono spediti 100 cosacchi a ristabilire l'ordine.

DIARIO SACRO

Sabato 15 aprile

S. Vittorino m.

Effemeridi storiche del Friuli

15 aprile 1414. — Parlamento generale del Friuli adunato in Udine e presieduto dal patriarca Ludovico di Teck.

Opera dei Congressi e dei Comitati Cattolici

IN ITALIA

CONGRESSO REGIONALE PIEMONTESE

Adunanza del 12

L'adunanza si apre alle ore tre. La sala è affollatissima.

Si ascolta in piedi la lettura del telegramma con cui il Sommo Pontefice ringrazia dell'indirizzo spedito ieri e invia l'Apostolica Benedizione. Applausi fragorosi.

Il P. Penza, parlando dell'armonia della scienza colla religione, accenna all'attività e al progresso della scienza fisica, e scende dalla tribuna festeggiato ed applaudito.

L'avv. Scala pronunzia sulle scuole un fortissimo discorso e afferma la necessità dell'organizzazione dell'Opera dei Congressi sotto un solo capo. Viva approvazione.

Leggesi una ricchissima relazione della diocesi di Saluzzo.

Mons. Vescovo di Alba chiama l'Opera dei Congressi coadiutrice del Clero, e la prega di occuparsi di sollecitare la frequenza dei fedeli alla parola di Dio.

Paganuzzi, relatore della sezione che si è occupata dell'organizzazione dell'Opera dei Congressi, annunzia che si sono già combinate cinque adunanze diocesane, ed esorta con parole eloquentissime ad unirsi ai Vescovi. Il suo discorso è coperto da applausi.

Bondolino fa utili proposte riguardo alla stampa, e il barone Ricci sulle elezioni amministrative.

Mons. Vescovo di Casale pronunzia bella e forti parole.

Il Vescovo d'Alba raccomanda la diffusione gratuita della buona stampa.

Mons. Schiapparelli, assistente ecclesiastico del Comitato regionale piemontese, a nome del Comitato stesso, ringrazia i Vescovi, il Duca Salviati, e tutti i cattolici convenuti, e spera che da questa adunanza ne risulteranno ottimi frutti.

Dopo di che si canta un solenne *Te-Deum* in mezzo all'universale commozione. E così è stata chiusa il Congresso regionale cattolico piemontese.

Cose di Casa e Varietà

Nuovo mese di Maggio. Queste del libretto edito la prima volta dalla tipografia del Patronato incontrò l'anno scorso tanto favore che l'edizione venne quasi subito esaurita. Pochissime copie ne rimangono ancora e si trovano vendibili alla tipografia suddetta al prezzo di cent. 50 la copia legata alla bodoniana.

E' in corso di stampa la seconda edizione.

Corte d'Assise. Ruolo delle Cause da trattarsi nella I. Sessione del II. trimestre 1882 da Ma Corte d'Assise del Circolo di Udine.

18 aprile. — Stefanutti Osvaldo, per mancato incendio, testimoni 4. Pubblico Ministero Cav. Trua, difensore Baschiera.

19, 20 aprile. — Filippi Giacomo e Venaria Luigi, per furto, test. 11, id., difensori Piccini e Marchi.

21, 22 aprile. — Antonini Francesco e Andriani Angelo, per falso e corruzione, test. 8, id., dif. Forri e Baschiera.

25, 26 aprile. — Rizzetti Melania, per infanticidio, test. 12, id., dif. Schiavi.

27, 28, 29 aprile. — Giorgiotti Benvenuta, Mulloni Luigi, Mulloni Giuseppe e Mulloni Gio. Batt. per furto, test. 27, id., dif. D'Agostini, Centa, Dabala e Ronchi.

2 maggio. — Martonico Giovanni, per incendio, test. 7, id., dif. Sabbadini.

La popolazione della nostra Provincia. Ai risultati sommati del censimento eseguito il 31 dicembre 1881, facciamo oggi seguire i dati riguardanti la nostra Provincia.

La popolazione complessiva della Provincia di Udine al 31 dicembre 1881 era di 496573 abitanti, con un aumento di 14987 su quella constatata nel 1871 che era di 481586.

Ecco come si ripartisce tra i diciannove distretti la popolazione della Provincia.

	Popolazione al 31 dic. 1871	Presente al 31 dic. 1881	Aumento relativo nel decennio
Ampezzo . . .	10674	10893	219
Cividale del F. . .	38591	38575	- 16
Codroipo . . .	21435	19713	- 1722
Gemona . . .	27972	28886	914
Latisana . . .	17136	17533	397
Maniago . . .	21988	21573	- 415
Moggio . . .	12631	12938	248
Palmanova . . .	25592	25671	79
Pordenone . . .	55489	60066	4577
Sacile . . .	20089	20369	280
S. Daniele del F. . .	28668	29314	646
S. Pietro al Nat. . .	14051	14249	198
S. Vito al Tagl. . .	28404	29149	745
Spilimbergo . . .	32169	32967	797
Tarcento . . .	25776	27333	1557
Tolmezzo . . .	32882	35113	2231
Udine . . .	67980	72292	4312

I distretti nei quali si è verificata una diminuzione nella popolazione sono, come si vede dallo specchietto annesso: Codroipo, Maniago e Cividale.

Le produzioni teatrali. Il Rev. P. Lombardo, che con somma lode ha nella passata Quaresima tenuto il porgamo della Minerva a Roma nel suo discorso del giorno di Pasqua faceva una proposta, che a noi piace di riprodurre, poichè saremmo lieti di vederla tradotta in atto in tutta Italia.

Il P. Lombardo, ragionando sulla immoralità che regna oggi nei teatri, faceva appello alle Donne Cattoliche perchè si costituissero in lega affine di non assistere ai drammi o commedie che offendono la Religione o la morale.

Egli proponeva a tal fine che si formi un comitato di quattro laici ed un ecclesiastico, i quali presa conoscenza delle produzioni che nel corso della settimana ver-

ranno presentate al pubblico, annunzi a quali sia lecito di assistere, a quali no; e che la Lega delle Donne cattoliche, attenendosi ai suggerimenti di questo Comitato, metta, colla sua astensione, come certi spettacoli meritino l'universale riprovazione.

La proposta dell'illustre predicatore merita di esser presa in considerazione dappertutto dove v'ha tanto nell'aristocrazia che nella borghesia rispettabili dame per le quali prima e suprema guida è la Religione e la morale. Alcuna di esse prenda coraggiosamente l'iniziativa di questa santa opera: non tema; moltissime la seguiranno.

Non si faccia distinzione di casta, eccezione di colore politico. Tutte debbono prendere parte ad un'opera intesa a tutelare i principi religiosi e la moralità pubblica.

Piange il cuore veder talora padri di famiglia condurre le loro figlie giovanette a certe rappresentazioni di una ributtante ludezza. Ma essi mettono innanzi una scusa: sono ragazze; non comprendono il male. Ehi via; il male sa farsi strada da ed: demoralizzate la gioventù e distruggerete la famiglia.

Una negligenza che sarebbe punita con mille lire di multa. A seguito di conformi sentenze emanate dalle Corti di Cassazione di Roma, Torino, Firenze e Palermo, vennero dal Ministero dei Lavori Pubblici adottate le amministrazioni delle strade ferrate, che la multa alla quale deve richiedersi venga condannato il proprietario di bestiame, che pascolante vicino ad una strada ferrata monta sul binario, non è già graduale, ma fissa in lire mille.

Le Corti supreme dianzi indicate avrebbero riconosciuta giustificata l'esasperazione della multa dalla maggiore gravità dei danni che possono derivarne al pubblico dalla negligenza nella custodia del bestiame depascante in vicinanza a linee ferroviarie.

Bollettino della Questura

dell'12 e 13 aprile.

Furti e arresto. In Prepetto nel 7 corrente ignoti forzati la porta della cantina di M. A. rubarono generi di salamenteria ed un ettolitro di vino per l'approssimativo valore di L. 220.

In Udine dalle guardie di P. S. nel giorno 9 fu arrestato certo A. G. per un furto di L. 40 a danno di C. A.

Sotto-Farmacisti aggiunti. Il Ministero della Guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per la nomina di sotto-farmacisti aggiunti nel personale farmaceutico militare, con l'anno stipendio di lire 1500.

L'esame avrà luogo presso il Comitato di Sanità militare nel mese di Luglio.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 13 aprile.

Grani. In condizioni peggiori della settimana scorsa si svolse il mercato, e nel granoturco notammo la prevalenza nelle ricerche e le offerte perciò furono a prezzi sostenuti, talchè caddero diverse contrattazioni.

E questo stato di cose va indubbiamente attribuito anche agli ultimi freddi sopravvenuti alle tiepide aere primaverili, ed alla caduta delle brine le quali pur troppo, dalle notizie raccolte, obblero a danneggiare qua e là i primi germogli delle piante, per cui gli agricoltori tocati dal malanno guardano con aspetto dubbioso la raccolta dei primi prodotti.

TELEGRAMMI

Cairo 13 — Ecco la versione ufficiale: il governo sapeva che gli ufficiali circassi erano malcontenti, perchè non compresi nelle promozioni e che volevano presentare una petizione, decise, su le domande non venissero esaudite, di uccidere Araby Bey. Uno tradì il complotto. Diecinove furono chiamati al ministero con pretesti ed arrestati. Quasi tutti confessarono. L'esercito conta circa 40 ufficiali circassi in attività. E' smentito che venne tirato contro Araby Bey.

Liverpool 13 — Al banchetto dei conservatori, Salisbury criticò la condotta del governo in Irlanda; il solo mezzo per pacificare l'isola è il riamato delle terre da parte dei titolari.

Northcote attaccò la politica generale del governo, la cui debolezza deve incoraggiare i conservatori.

Parigi 13 — Il *Temps* ha da Vienna. Le notizie dall'Egitto sono cattive. I dissensi ministeriali si aggravano.

Gli agenti d'Ismael preparano la rivoluzione. Credesi un intervento turco inevitabile.

Sembra che l'Inghilterra ne riconosca la necessità.

Parigi 13 — Il Consiglio dei ministri approvò il progetto di Goblet per la repressione delle pubblicazioni immorali. Si puniranno di carcere e forte multa.

Vienna 13 — La Commissione ministeriale accettò l'offerta del gruppo del *Credit Anstalt* Rothschild per il collocamento di 37 milioni di rendita in carta al 5 per cento a 92,12 1/2.

Heidelberg 12 — La voce della morte del principe Vittorio Napoleone è infondata.

Madrid 13 — E' smentita la dimissione di Cancho.

Parigi 13 — la legazione d'Haiti non non ha ricevuta alcuna conferma dell'insurrezione.

Londra 13 — Il *Daily News* dice che lo sciopero dei portatori di carbone a Portsea è terminato.

Londra 13 — Il *Morning Post* dice che Orloff sforsasi a persuadere lo Czar ad accettare una costituzione.

Parigi 13 — La *Republique Française* ha da Berlino: lo scioglimento del Reichstag è nuovamente considerato come probabile.

La *France Nouvelle* dichiara che occorre resistere alla nuova legge sull'istruzione laica e dice che se il governo si ostina ad attuarla, scorrerà del sangue!! — Delle azioni della *Nouvelle Union* ne furono sottoscritte sessantamila. A giorni avrà luogo la prima assemblea degli azionisti.

E' morto l'ex-membro della Comune Trinquet impiegato alla prefettura della Senna.

Tilsitt 12 — Corre voce che fu arrestato un capo stazione della ferrovia Nikolai insieme col suo nipote che dimorava da sei mesi con lui. Questo arresto si collega coll'affare della mina posta sotto quella ferrovia.

La mina che si cercava sulla ferrovia Pietroburgo-Mosca-Nikolai fu trovata.

Essa era già affatto terminata, solo mancava ancora il materiale per farla scoppiare.

Carlo Moro giovane responsabile.

AVVISO

Il sottoscritto Sarto avvisa i suoi Avventori, che, per motivi di famiglia, col giorno 8 corrente ha cessato di lavorare nell'ospizio Tomadini, ed ora presta l'opera sua nella casa di suo domicilio situata in via Sottomonte al civ. n. 21.

Giuseppe Sabot.

ASSICURAZIONI

contro i danni degli incendi e della grandine

La prima Società Ungherese d'Assicurazioni Generali in Budapest assicura contro i danni prodotti dal fuoco per Contratti duraturi dieci anni riflettenti le case d'abitazioni sito nella città senza aumento dei premi, concedendo agli assicurati il

Primo anno gratis.

La Società assume inoltre assicurazioni contro i danni prodotti dalla grandine per l'anno 1882 le quali offrono vantaggi specialissimi.

Capitale di garanzia Fr. 35,859,987,90.

Per schiarimenti dirigersi all'Agenzia Principale in Udine, Via Tiberio Deciani (ex Capuccini) N. 4.

